Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Prot. n.2609/a16

Modena, 27 settembre 2017

Al CPIA1 Modena
Viale Monte Kosica, 76
41121 Modena
Tel. 059 212808
momm173008@istruzione.it

Oggetto: Adesione all'accordo di rete tra Scuole secondarie 1° e 2° grado, USRER, CPIA, FFPP, Comune di Modena assessorato al Welfare e assessorato alla Pubblica Istruzione, strutture e famiglie per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per il diritto all'istruzione e alla formazione di MSNA.

Con la presente lettera l'Istituto Comprensivo 3 di MODENA _con sede a MODENA in via Piersanti Mattarella, n. 145, CAP 41126, legalmente rappresentata dal sottoscritto Daniele Barca, dichiara di aver preso visione dell'accordo in oggetto di averlo condiviso, di ritenerlo conforme allo spirito e alla mission dell'Istituto. Pertanto proferisce la propria disponibilità a collaborare al progetto che tutela il diritto all'istruzione e alla formazione di MSNA.

Il dirigente
Daniele Barca
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3 comma 2 Dlgs 39/93)

Dirigente: Daniele Barca
Resp. del procedimento: Giuseppe Calia mail tel.

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena
059300664 059393111
IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364

moic840003@istruzione.it
moic840003@pec.istruzione.it
http://www.ic3modena.gov.it/

Istituto comprensivo 3 MODENA

Da: momm173008@istruzione.it
Inviato: lunedì 25 settembre 2017 14:06
A: moic84700t@istruzione.it; moic85100d@istruzione.it; moic84300e@istruzione.it; MOIC84800N@ISTRUZIONE.IT; moic845006@istruzione.it; moic84400a@istruzione.it; moic846002@istruzione.it; moic840003@istruzione.it; moic84200p@istruzione.it; caposettore.servizi.sociali@comune.modena.it
Oggetto: MSNA - accordo di rete
Allegati: Accordo di rete MSNA-signed.pdf; lettera di intenti.docx; Segnatura.xml

Con la presente si invia in allegato la lettera di intenti da riportare su carta intestata e firmata digitalmente dal Dirigente e l'Accordo di rete per i MSNA firmato dal Dirigente del CPIA da rinviare firmato digitalmente da ciascun Dirigente. Si ringrazia per la collaborazione Cordiali saluti Il Dirigente Scolastico Alessandra Magnanini

Proposta di Accordo di rete tra

Scuole secondarie 1° e 2° grado, USRER, CPIA, FFPP, Comune di Modena assessorato al Welfare e assessorato alla Pubblica Istruzione, strutture e famiglie per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per il **diritto all'istruzione e alla formazione** di MSNA

Premesse

La **legge n. 47 del 2017** definisce minore straniero non accompagnato «il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.» La stessa legge all'**art. 14 comma 3**, Diritto alla salute e all'istruzione, dichiara: «A decorrere dal momento dell'inserimento del minore nelle strutture di accoglienza, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e le istituzioni formative accreditate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano attivano le misure per favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, e formativo da parte dei minori stranieri non accompagnati, anche attraverso la predisposizione di progetti specifici che prevedano, ove possibile, l'utilizzo o il coordinamento dei mediatori culturali, nonché di convenzioni volte a promuovere specifici programmi di apprendistato.»

Il Comune di Modena da anni gestisce un progetto di accoglienza rivolto ai MSNA che vengono rintracciati sul territorio, in ottemperanza alla funzione di tutela e protezione dei minori cui è tenuto per legge. Il Comune deve pertanto garantire il diritto, oltre che all'accoglienza e all'assistenza sanitaria, all'istruzione e alla formazione.

Tali minori possono avere difficoltà ad inserirsi nell'offerta standard del sistema di istruzione e di formazione professionale per la brevità dei percorsi di integrazione strutturati, in quanto la maggior parte arriva con un'età anagrafica di 16 o 17 anni.

Gli stessi minori non possono svolgere tirocini formativi extracurricolari poiché non hanno assolto l'obbligo scolastico e formativo, come invece richiede la normativa regionale.

Per questa ragione il CPIA, nel corso del passato anno scolastico, oltre a garantire l'alfabetizzazione ha sviluppato il progetto 'Ragazzi in bottega' in rete con gli Istituti superiori di Modena e in accordo con i settori Servizi Sociali e Pubblica Istruzione e con soggetti del terzo settore.

Vista anche la seguente normativa:

- **DPR 263/2012** e conseguenti
- **DPR 8 marzo 1999, n. 275**: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche che "assegna alle istituzioni scolastiche il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità attraverso la promozione delle potenzialità di ciascun alunno e l'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo."
- **Legge 107/2015** Riforma del sistema di istruzione e formazione e deleghe per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **Decreto legislativo 61 /2017** Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione nonché raccordo con percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art.1 , comma 180 e 181 lettera F.
- Indicazioni nazionale curricolo e programmi secondaria

Visti i seguenti accordi e protocolli:

- "Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in Provincia di Modena" approvato nel 2015
- "Protocollo d'intesa per l'attivazione di una rete provinciale di una rete dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di orientamento formativo per gli studenti dalla scuola dell'infanzia all'università, aggiornamento e consulenza degli educatori e dei docenti"; approvato nel 2015

Il presente accordo vuole pertanto definire, ampliare, consolidare la rete dei soggetti, istituzionali e non, che si impegneranno sia a realizzare percorsi di istruzione e formazione attraverso l'inclusione nelle attività curricolari, sia a attivare laboratori formativi extracurricolari.

Art 1 Finalità del progetto

Gli enti firmatari si impegnano a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico attraverso l'inserimento nelle classi di appartenenza per età o nella classe immediatamente superiore o inferiore, come previsto dalla normativa; si impegnano

altresì a progettare idonei percorsi per garantire l'assolvimento dell'obbligo formativo sia attraverso l'inserimento nei corsi di formazione tradizionali, sia attraverso la progettazione di laboratori "professionalizzanti".

Al fine di facilitare lo sviluppo di relazioni tra pari, quale dimensione privilegiata per l'integrazione, il CPIA e gli Istituti Superiori di secondo grado realizzeranno laboratori espressivi e relazionali. A tale scopo verranno coinvolti i soggetti del terzo settore.

Art 2 Offerta formativa

Gli Enti firmatari, sulle base delle proprie competenze e funzioni, si impegnano a promuovere corsi e laboratori sia curricolari che extracurricolari:

- corsi di italiano L2
- corsi di lingua inglese
- laboratori per lo sviluppo di competenze digitali
- laboratori pratici o professionalizzanti: elettrico, meccanico, sartoria, cucina, ciclo-officina
- laboratori espressivi/relazionali
- corsi di sicurezza propedeutici e obbligatori alla frequenza dei laboratori che lo richiedono
- laboratori sportivi

Art 3 Impegni degli enti sottoscrittori

Il CPIA si impegna a garantire l'attività di accoglienza e orientamento in accordo con i Servizi Sociali, con le Comunità di accoglienza e con le famiglie WelcHome per tutti i minori che abbiano compiuto 16 anni. Questo consentirà di valutare competenze ed interessi dei singoli ragazzi per costruire percorsi individualizzati, indirizzandoli nei corsi e/o laboratori più adeguati.

Il CPIA si impegna altresì a garantire corsi di italiano L2, di scuola secondaria di primo grado e le quattro ore generiche di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. A settembre di ogni anno, progetterà inoltre corsi pratici o professionalizzanti

coerentemente con le risorse disponibili.

Gli Istituti Superiori si impegnano ad iscrivere nei loro regolari percorsi e/o a consentire la partecipazione di questi ragazzi ad alcune specifiche attività legate ai corsi curricolari e/o ai laboratori, tutti coloro che abbiano le necessarie competenze o interesse.

Gli Istituti Superiori si impegnano, infine, a realizzare i corsi specifici di formazione sulla sicurezza necessari.

Gli Istituti di formazione professionale si impegnano ad accogliere i ragazzi all'interno dei corsi professionalizzanti e/o laboratori, inclusi quelli sulla sicurezza.

L'Ufficio Territoriale si impegna a raccogliere le iscrizioni e a indirizzarle alle scuole.

Si impegna altresì ad assumere, coerentemente con la propria funzione, un ruolo di sostegno all'implementazione del presente accordo, nonché di sensibilizzazione e di diffusione.

Il Comune di Modena, attraverso i due assessorati interessati, assume l'onere finanziario corrispondente a € 30.000 l'anno.

L'Assessorato all'Istruzione si impegna a coinvolgere le autonomie scolastiche dell'ambito 9 in particolare favorendo le attività laboratoriali sia mattutine che pomeridiane

L'Assessorato al Welfare, attraverso gli uffici predisposti, garantisce la gestione delle relazioni con tutti i soggetti firmatari al fine di assicurare la partecipazione dei ragazzi alle attività di orientamento e la frequenza ai corsi e laboratori.

Inoltre, insieme al CPIA e all'Assessorato all'Istruzione garantirà le azioni di coordinamento necessarie allo sviluppo delle singole azioni, al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, alla valutazione conclusiva del progetto.

Il servizio sport, attraverso i rapporti con le scuole il suo progetto "Non mollare mai", favorisce il contatto con le organizzazioni sportive del territorio.

Le Comunità e le famiglie WelcHome, in quanto soggetti affidatari dei ragazzi, gestiranno gli ordinari rapporti con le Istituzioni scolastiche, come previsto dalla legge 184/83 e successive modifiche. Sotto la direzione del Servizio Sociale, responsabile del progetto MSNA, si impegneranno, con i propri strumenti educativi, a favorire la partecipazione alle attività di accoglienza proposte dal CPIA, il sostegno alla motivazione e il controllo della frequenza.

Art 4 Procedura

Si descrivono di seguito le diverse fasi di lavoro con l'indicazione delle azioni da compiere e delle singole responsabilità:

AZIONI	RESPONSABILE
individuazione utenza	Operatori settore Servizi Sociali (progetto MSNA)
iscrizione ai corsi curricolari per i ragazzi in obbligo scolastico (fino a 16 anni) (secondaria 1 o 2 grado a seconda dell'età e del percorso individuale)	Operatori settore Servizi Sociali (progetto MSNA) previo filtro dell'UT (ex provveditorato)
orientamento ai corsi /laboratori (tecnici, pratici…)[1]	CPIA con valutazione competenze linguistiche e interessi
individuazione dei laboratori attivabili[2]	CPIA, Istituti Superiori, FFPP, Servizi Sociali
iscrizione ai singoli laboratori	CPIA, Servizi Sociali, Comunità, famiglie WelcHome
condivisione elenchi iscritti ai corsi (per quanto riguarda i percorsi curricolari la strada è quella dei percorsi ordinari, registri presenze…)	Comunità, famiglie WelcHome in accordo con i Servizi Sociali provvedono a iscrivere i ragazzi presso il CPIA che invia le iscrizioni alle strutture ospitanti i corsi
controllo delle frequenze	strutture ospitanti che monitoreranno con Comunità, famiglie WelcHome
corsi sicurezza	CPIA e strutture ospitanti ai fini della frequenza quando richiesto il requisito
rilascio degli attestati/certificati (requisito minimo frequenza del 75%)	CPIA, strutture ospitanti (la sola frequenza o l'eventuale certificazione di crediti/competenze verrà rilasciata in base alle caratteristiche dei corsi)
somministrazione questionari di verifica della soddisfazione del percorso	CPIA, strutture ospitanti
verifica monitoraggio dell'intero percorso	tutti gli aderenti tramite incontro intermedio e finale

1. queste due fasi sono interscambiabili: invertendo le fasi, il CPIA e il settore Istruzione del Comune potrebbero individuare a priori l'offerta formativa delle scuole e del territorio
2. queste due fasi sono interscambiabili: invertendo le fasi, il CPIA e il settore Istruzione del Comune potrebbero individuare a priori l'offerta formativa delle scuole e del territorio

Art 5 Coordinamento e durata dell'accordo

Il presente accordo ha la durata di 2 anni scolastici (a.s. 2017/2018 e a.s. 2018/2019).

Le azioni di coordinamento verranno garantite dal Comune di Modena e CPIA.

Al fine di implementare il seguente accordo viene istituito un tavolo di progettazione e di coordinamento di cui fanno parte i seguenti soggetti:

- Comune di Modena
- CPIA1 Modena
- strutture e famiglie di accoglienza per minori
- Scuole secondarie di primo e secondo grado
- Enti per la formazione professionale

Il tavolo si incontra almeno due volte all'anno convocato da CPIA e Comune.

Firmato digitalmente da

ALESSANDRA MAGNANINI

CN = MAGNANINI ALESSANDRA
O = non presente
C = IT